

I virtuosi della mobilità sostenibile

Nella classifica di Euromobility sveltano Bologna, Firenze e Parma. Bari l'unica città meridionale nella "top ten". La scommessa del car sharing

di A.T.

Italiani, popolo di comodi coccodrilli. Piangono sull'inquinamento atmosferico, ma non rinunciano all'automobile. L'Italia ha il più alto tasso di motorizzazione d'Europa: 61,32 auto ogni cento abitanti, contro la media europea di quarantasei. Senza contare che rispetto al 2008 c'è stato anche un lieve aumento. Ma non mancano le eccezioni. A premiare i comuni più virtuosi, la classifica stilata da Euromobility sulla "Mobilità sostenibile in Italia". Giunto alla terza edizione e presentato a dicembre 2009, il rapporto analizza i trasporti nelle città italiane: dall'automobile privata alla bicicletta, dal trasporto pubblico al *bike* e *car sharing*. La ricerca prende in considerazione 50 comuni italiani sopra i 100mila abitanti, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Bologna sventa sul podio dell'eco-mobilità nel 2009, seguita da Firenze e Parma. A far vincere il capoluogo emiliano, secondo il rapporto, hanno concorso "un trasporto pubblico che funziona, importanti innovazioni nella gestione della

mobilità, una quota significativa di auto a basso impatto ambientale e smog sotto controllo".

Per trovare una città del Sud bisogna arrivare al nono posto, dove c'è Bari, l'unica città meridionale che sia riuscita a conquistare la top ten, benché rispetto all'anno precedente abbia perso due posizioni. La vera sorpresa è l'intera Emilia: ben quattro le città emiliane tra le prime dieci. E non mancano le maglie nere, che, manco a dirlo, vanno al Sud. Le città più "insostenibili" sono Taranto, Sassari e Catania.

Fra le metropoli, Milano balza al quinto posto e batte Roma, che invece arretra al diciottesimo. Alla città meneghina va la palma di città più attiva nell'adottare misure di mobilità alternativa come il *bike sharing*, il servizio comunale che offre biciclette in condivisione. All'ombra della "Madunina" ce ne sono ben 1.400 (contro le 150 di Roma) e non manca la risposta da parte dei cittadini, se si conta che gli utenti sono quadruplicati rispetto all'anno precedente, superando quota 12mila. Secondo i conti di Euromobility, in Italia sono 23 le città in cui è attivo il *bike sharing* elettronico (a tessera magnetica) o meccanico (a chiave codificata). Le new entry della bicicletta condivisa sono Bergamo, Genova, Udine, Terni e Siracusa.

Anche il *car sharing*, l'auto condivisa, trova sempre più fan, con un aumento degli utenti del 15,14% rispetto all'anno precedente. Nuovamente, è Milano a guidare la classifica: ha superato quota 4mila utenti, rispetto ai circa 2.800 dell'anno precedente per un totale di 133 auto disponibili. È seguita da Venezia con poco più di 3mila utenti. In controtendenza Rimini, che ha sospeso il servizio.

Ancora Milano in cima alla classifica dei trasporti pubblici locali. Seguono Venezia e Roma (che però ha anche un numero elevatissimo di vettu-



